In Italia è povertà assoluta per 5,4 milioni di persone e oltre 2,1 milioni di famiglie

Istat

È del 9,6% la quota di famiglie nel Mezzogiorno, 7,6% al Nord e 6,3% al Centro

Carlo Marroni

Oltre 2,1 milioni di famiglie in Italia sono in condizione di povertà assoluta, per un totale di 5,4 milioni di individui. In termini percentuali, l'incidenza della povertà assoluta tra le famiglie è pari al 8,0%, stabile rispetto al 2024 (+8,4%), e al 9,3% tra le persone, anch'essa stabile rispetto all'anno precedente (+9,8%). L'Istat informa che l'incidenza della povertà assoluta per le famiglie composte solamente da italiani è pari al 5,9%, sale al 26,7% tra quelle con almeno uno straniero e raggiunge il 29,4% tra le famiglie composte esclusivamente da stranieri. Stabile anche l'incidenza della povertà relativa, che tra le famiglie si attesta al 10,8%, dal 10,9% del 2024, e tra gli individui al 14,8% (dal 14,9%). Sono oltre 2,8 milioni le famiglie in povertà relativa, per un totale di quasi 8,7 milioni di individui. In particolare è del 9,6% la quota di famiglie in povertà assoluta nel Mezzogiorno, 7,6% al Nord, 6,3% al Centro. Inoltre sono 1,14 milioni i minori in povertà assoluta, pari al 12,5% dei minori residenti mentre è del 14,3% la quota di famiglie con persona di riferimento operaio o assimilato in povertà assoluta 3,6% se dirigente, quadro o impiegato.

Per chiarire i concetti l'Istat spiega che si sono classificate come assolutamente povere le famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia di povertà assoluta (che si differenzia per dimensione e composizione per età della famiglia, per regione e per tipo di comune di residenza). Per esempio per una famiglia di quattro persone la soglia di povertà è rappresentata da una spesa mensile di circa 2mila euro.

L'incidenza di povertà assoluta si conferma più alta tra le famiglie con un elevato numero di componenti: raggiunge il 19,2% tra quelle che ne hanno cinque o più e il 10,5% tra quelle con quattro, mentre scende all'8,4%, un valore comunque superiore alla media, tra le famiglie di tre componenti. Tra le coppie con tre o più figli, quasi una su sei è in povertà assoluta (16,9%); anche per le famiglie di "altra tipologia", dove spesso coabitano più nuclei familiari e/o sono presenti membri aggregati, l'incidenza è elevata (16,4%). Superiori alla media i valori dell'incidenza per le famiglie monogenitore tra le quali più di una su 10 (11,5%) è in povertà assoluta. La povertà assoluta tra le famiglie con persona di riferimento (p.r.) con almeno 65 anni risulta più contenuta (6,1%) rispetto a quelle con p.r. più giovane: l'incidenza supera il 10% tra le famiglie con p.r. entro i 34 anni e tra quelle con età compresa fra i 45 e 54 anni, si attesta all'8,7% tra le famiglie con p.r. 35-44enne (in calo rispetto al 10,6% del 2024) e scende al 7,2% tra le famiglie di 55-64enni.

L'incidenza di povertà assoluta diminuisce al crescere del titolo di studio della persona di riferimento: se quest'ultima ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, l'incidenza è pari al 4,4%; è oltre due volte più elevata (11,9%) se la p.r. ha al massimo la licenza di scuola media e aumenta ulteriormente, salendo al 12,3%, per le famiglie in cui la persona di riferimento ha conseguito al massimo la licenza di scuola elementare. Per queste ultime, concentrate tra le famiglie di anziani, si registra un miglioramento dei valori dell'incidenza rispetto al 2024 (quando era pari al 14,4%). Tra le famiglie con persona di riferimento occupata, l'incidenza di povertà è pari all'8,5% nel caso la p.r. sia lavoratore dipendente, arrivando al 14,3% se la persona di riferimento è inquadrata come operaio e assimilato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

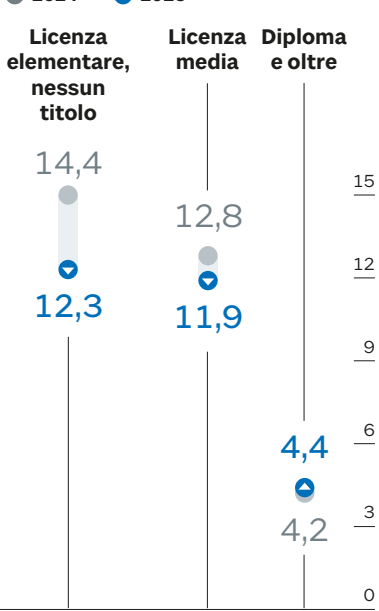
POVERTÀ ASSOLUTA

Stime in milioni e valori %

	2024	2025	
Famiglie povere	2,224	2,105	▼
Persone povere	5,744	5,435	▼
Incidenza povertà assoluta familiare	8,4%	8,0%	▼
Incidenza povertà assoluta individuale	9,8%	9,3%	▼
Intensità povertà assoluta familiare	18,4%	18,5%	▲

POVERTÀ E TITOLO DI STUDIO

Incidenza sulle famiglie, valori %



Fonte: elaborazioni dati Istat

L'incidenza raggiunge il 29,4% tra le famiglie composte esclusivamente da stranieri